

## ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, trattato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Uffiziali

La Gazz. ufficiale del 19 febbraio contiene:

1. Regio decreto 31 gennaio che istituisce

un servizio di pilotaggio nell'estuario veneto.

2. Regio decreto 2 febbraio che al ruolo or-

ganico del personale del museo Kircheriano di

Roma temporaneamente aggiunge gli uffici di

due assessori, con lo stipendio di lire mille-

cento (1900) ciascuno, di un economo con lo

stipendio di lire duemila (2000), di un segre-

tario con lo stipendio di lire millecinquecento

(1500), di un ufficiale di scrittura con lo sti-

pendio di lire millecinquecento (1500), e di un

usciere con lo stipendio di lire ottocento (800).

3. Regio decreto 4 febbraio che regola la

corrispondenza dei direttori delle carceri giur-

ziane coi prefetti.

4. Disposizioni nel personale giudiziario e in

quello dell'Amministrazione delle imposte di-

rette e del catastro.

## Al Campagnuolo

Brevi considerazioni sul Comune naturale, e sul Comune amministrativo.

A quel bravo campagnuolo, che prese occasione da alcuni nostri articoli a discorrere in questo foglio del Comune naturale, come noi lo chiamammo e del Consorzio di Comuni da noi accennato, dobbiamo qualche chiarimento circa alle nostre idee in proposito.

Siccome però il tema è vasto e si collega con altri trattati adesso dalla stampa, dalle radunate politiche, dalla Commissione parlamentare, e prossimi ad essere trattati in pieno Parlamento, per la proposta riforma della legge comune e provinciale, così ci torneremo sopra a riprese, discorrendo brevemente d'una cosa alla volta.

Intanto vogliamo dire qualche cosa del Comune naturale e del Comune amministrativo, per servire al migliore e stabile ordinamento di questo.

Il Comune naturale è per noi quel Vicinato, quel gruppo di abitanti, che si trovano raccolti in un dato luogo, per quell'accostamento ed incremento spontaneo, che creavano, per essi una convivenza, una consuetudine ed una comunanza costante d'interessi.

Noi troviamo sublime il precezzo del Vangelo di amare il prossimo come sè stessi; e ciò per due ragioni, l'una che ognuno ha in sè, nella natura sua, nel suo istinto naturale la misura secondo cui deve amare il prossimo, l'altra, perchè questa bella parola prossimo viene ad estendersi gradatamente il dovere secondo lo svolgersi delle facoltà di chi è chiamato ad amare.

Inclinati, come siamo a guardare anche la società come un fatto naturale, che si viene svolgendo da sè, per cui siamo quindi naturalisti, come abbiamo detto, anche in fatto d'amministrazione e di politica, siamo anche sotto all'aspetto morale inclinati a rispettare, a encorciare, ad ammirare quell'amore del natio loco, che è la base naturale per esercitare il dovere di amare praticamente il prossimo.

Consideriamo però come un fatto, non di geometria sociale e politica, ma di fisica naturale anche quello svolgimento della storia moderna, per cui la nostra società medievale andò grado trasformandosi ed assumendo quelle forme di esistenza, che, per essere ordinate davvero, devono corrispondersi tra loro e quindi correggersi in tutto quello che avessero di antiquato, o non corrispondente coi fatti più generali e più vasti e comprensivi, che si sono in una grande Società, in una Nazione già prodotti.

Per noi p. e. l'unità nazionale italiana, sebbene contrastata da molti fatti preesistenti, da molte abitudini, da molti interessi, è un fatto naturale, necessario, venuto in tal tempo, che si avrebbe potuto chiamarlo tardo, come fatti produsse molti mali il non averlo fatto prima, ma in tutti i casi più tempestivo quando si vennero formando in tutta Europa le grandi Nazioni libere ed indipendenti e padrone di sè; e ciò per allontanare lo straniero, contro il di cui dannoso ed immorale comando in casa nostra non avevamo e non avremmo altro mezzo che di costituirci e di mantenerci in unità politica noi medesimi.

Ma questa unità come si è formata? Avevamo in un angolo d'Italia uno Stato indipendente e libero, uno Statuto, un esercito ed un principe, che aveva inalberato la bandiera

nazionale. Ci siamo spontaneamente uniti, abbiamo combattuto e vinto, e siamo contenti di vedere l'Italia sedere nel congresso delle grandi e libere Nazioni.

Ma, per ottenere tutto ciò, questo fatto naturale ed indestruttibile, non abbiamo noi dovuto distruggere tanti altri fatti storici, che parevano ed erano naturali, tante regioni autonome, tanti ordinamenti da lungo tempo esistenti.

Questa distruzione ed assimilazione ha spesso, anzi sempre disturbato tutti; ma l'abbiamo accettata, come una logica conseguenza di un grande fatto storico, naturale, inevitabile, necessario, utile nella somma delle sue conseguenze, anche se recava da principio non pochi inconvenienti.

Questo fatto produce tuttora un contrasto di tendenza diverse tra gli abituati ad altri ordinamenti e non ancora atti a comprendere i nuovi; ed oltre ciò, una necessità di riformare tutta l'amministrazione dei Consorzi minori dei Comuni, Distretti, Province, di maniera che si corrispondano e si armonizzino nel tutto.

Noi vorremmo, che appunto per servire a questa necessità di stabile assetto dei Consorzi delle parti nel tutto, senza molto sconvolgere, si tenesse conto non soltanto del Comune naturale, ma anche della Regione naturale e dei fatti storici per i quali l'Italia venne fatta com'è, non dimenticando però mai, che essa non è più e non può più essere quella che era, senza cessare di essere. Insomma tra i fatti naturali della nostra storia ci mettiamo anche lo sviluppo delle nostre Istituzioni in modo, che rispondano ai bisogni ed allo spirito del tempo ed a quei principi di libertà individuale e di governo di sè, che sono già inviserati nella società contemporanea ed all'unità nazionale conquistata.

Noi abbiamo detto ad giorno che il Comune elementare, naturale, primitivo non esiste più, perché venne successivamente distrutto, e che quindi, formando sopra una più larga base il Comune amministrativo, quale si fece già in alcune parti d'Italia, od in altre esiste per altre cause, potremmo formare del reggimento dei nuovi e grandi Comuni (e chiamateli pure Consorzi di Comuni, o Distretti, che poco ci vale) la larga base del governo di sè, costituendo poi tra questi Consorzi e quello dello Stato unitario anche i più vasti Consorzi provinciali, in modo che, secondo le leggi fatte dallo Stato, certe funzioni le possano esercitare i Comuni, certe le Province anche per conto dello Stato unitario, o se volete in sua vece, al contrario di quello che fanno i sistematici accentratori.

Ma per tutto questo non troviamo, che il Comune elementare, primitivo, da noi detto Vicinato, possa tenere il posto del Comune amministrativo, che non può a meno di essere può comprensivo.

Non esiteremmo, abbiamo detto, giacchè il Comune elementare generalmente non esiste più e venne già distrutto, ad accentrare un poco, o se volete confederare in un Corpo i piccoli Comuni, per discentrarli l'amministrazione generale ed intollerare più amplamente e con migliori risultati il governo di sè e dei propri interessi in tutta Italia.

Ma, per far accettare questa idea, dobbiamo rispondere al nostro corrispondente, che sembra negare il fatto dell'essere già distrutto il Comune elementare. Noi gli mostreremo ch'ei può deplofare questo fatto, ma non negarlo. Gli lo mostreremo in altro numero.

P. V.

Per mostrare gli effetti numerici, che produrrebbe il diviso abbassamento del censo nella legge comunale e provinciale proposta, diamo qui sotto i calcoli fatti sul Comune di Udine e su quello di Latisana da taluno dei soci della Costituzionale friulana.

Risultato che produrrebbe nel numero degli elettori del Comune di Udine la progettata riforma della legge comunale e provinciale.

Secondo le disposizioni della vigente legge elettorale, in un Comune il quale, come quello di Udine, conti una popolazione fra i venti ed i sessanta mila abitanti, occorrono 20 lire di contributo annuo onde essere ascritti per censo nel novero degli elettori amministrativi. La proporzione di questi sul total numero degli elettori relativamente all'anno 1876 dà il rapporto del 75 per cento. Tale cifra considerata così, senz'altre indicazioni esplicative, non presenterebbe da per sè stessa un significato di qualche importanza.

Constatato il fatto della rilevante prevalenza degli elettori censiti su quelli ammessi all'elettorato indipendentemente da ogni censo, resterebbe però sempre insoluto un quesito che nasce spontaneo dalla considerazione di quel dato.

In quale rapporto è rappresentato il censo dai vari elettori che sono tali per questo titolo? La proporzione maggiore sta alla forse in favore dei minori censiti, o degli altri? Ecco le domande che sorgono naturali ed a cui risponderemo colle seguenti cifre desunte dalle liste amministrative del 1876.

Sul total numero di 1993 elettori 1493 vi sono compresi per esclusivo titolo di censo; dei medesimi 312 pagano un contributo annuo da lire 20 a 50; 419 da lire 50 a 100; 591 da lire 100 a 500; 171 pagano un contributo superiore a lire 500. Distinti in due sole classi e cioè per un contributo annuo da lire 20 a 100 e da lire 100 in su; si otterrebbe una proporzione quasi esattamente uguale fra l'una e l'altra categoria: 731 apparterrebbero alla prima 762 alla seconda.

Per ciò che si riferisce agli elettori per titolo diverso dal censo s'è voluto esaminare, se anche prescindendo dalla speciale qualifica che loro accorda il diritto elettorale, lo avrebbero tuttavia come censiti. Ci risultarono i seguenti dati: sopra 500, 146 sono pure censiti dei quali 11 pagano un contributo annuo da lire 20 a 50; 21 da 50 a 100; 97 da lire 100 a 500; 17 pagano un contributo annuo superiore a L. 500.

Prèmessi questi dati, che ci dimostrano il modo con cui attualmente vanno distinti gli elettori in riguardo al censo od a diverso titolo, passiamo a considerare le variazioni numeriche che ne conseguirebbero dalle progettate riforme della legge comunale e provinciale.

Per effetto delle medesime, il censo da L. 20 sarebbe ridotto al minimo di L. 5. L'elettore sarebbe esteso anche alla donna.

Egli è per questo allargamento di censo che il numero degli elettori riceverebbe un sensibile aumento; ben pochi acquisterebbero tale diritto per un titolo diverso. Ed infatti ecco le risultanze che dovrebbero ottenersi, prendendo a base di revisione delle liste le proposte modistiche.

Elettori per censo 2654; per altri titoli 567; totale 3221. L'aumento considerato nella sua totalità darebbe il rapporto del 62 per cento. La proporzione dei censiti sul total numero degli elettori ascenderebbe all'82 per cento.

E venendo a più speciali distinzioni ecco come dovrebbero classificarsi:

	Masc. Fem.
Eletti per contr. annuo da L. 5 a 20	777 557 220
Idem > 20 > 50	406 312 94
Idem > 50 > 100	531 419 112
Idem > 100 > 500	724 591 133
Idem sup. a > 500	192 171 21
Minori rappresentati	24 18 6
Corpi morali	20
Elettori non censiti	547 539 8

Gli impiegati stipendiati o pensionati delle Province, dei Comuni o delle Opere pie, godono anche attualmente del diritto elettorale per titolo di tassa di ricchezza mobile sullo stipendio che percepiscono.

Ed ora ci sia permesso di chiedere: queste riforme che alterano così il rapporto fra il numero degli elettori censiti o non censiti sono razionali, giuste, opportune? È egli un criterio basato su considerazioni motivate, sode, liberali, quello per cui si dà tanta larghezza al censo, così poca alla coltura intellettuale? Non sappiamo in vero che cosa si potrebbe rispondere.

Per nostro conto ci basti osservare, che una legge la quale rifiuta per esempio il diritto elettorale ad un cittadino licenziato nelle scuole tecniche o ginnasiali, ad uno che sia membro della patente di segretario comunale, ad un membro di accademia scientifica, la cui nomina non sia soggetta all'approvazione reale, e lo accorda ad un idiota qualunque appena capace di scrivere un nome, purchè pel possesso di una vettura, di un cane o per un domestico a servizio paghi l'anno tributo di lire cinque, non può dirsi una legge ispirata ad autorevoli principi ad equi apprezzamenti a riforme veramente serie e bene studiate.

Dai dati finora raccolti nel Comune di Latisana (riservandomi di produrre dei dati di altri Comuni) l'allargamento dell'Elettoreato proposto coll'art. 13 sarebbe molto sensibile e precisamente come appresso:

Elettori attualmente iscritti N. 328  
Aumento totale > 189

Complessivi > 517

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Aumenti, amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettore non abbonato non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

	Distinta	387
Maschi		112
Femmine		7
Corpi morali		5
Minori		8
Interdetti		4
Impiegati e pensionati governativi		2
Idem	comunali	3
Luureati		1
Licenza ginnasiale o tecnica		1
Maestri e maestre		2
Geometri e farmacisti		2
Cittadini domiciliati da sei mesi nel Comune		3
ed iscritti sulla lista politica		4
Affitto masserizioso o colonia parziale		
	Totale	517

## Nostra corrispondenza.

Roma 20 febbraio.

Continuano nella Camera le proposte di legge individuali. Una di queste era di Rudini e Cesaro per dare al Governo facoltà di unitare certe circoscrizioni comunali nell'isola di Sicilia. Un altro siciliano, il La Porta, la considerò inopportuna. Il La Porta ha assunto da qualche tempo la parte di moderatore del suo partito, o come direbbero di araldo. Anche ieri fu egli che indusse il Savini a ritirare la sua proposta circa al macinato. Oggi, suggerito a quanto pare dal Nicotera, propose, ma non vinse, che la proposta Rudini-Cesaro fosse mandata alla Commissione per la legge comunale e provinciale. Invece fu deciso di passare la proposta agli uffizi, anche perché il Nicotera stesso non si oppose alla sua presa in considerazione.

Veramente, se la riforma della legge comunale e provinciale fosse largamente studiata in tutto il paese, la proposta Rudini-Cesaro potrebbe servire d'iniziativa per operare simili accentramenti di Comuni come parte di un sistema generale. Sono però convinto, che ora non lo si farà. Nicotera anzi ammonì la Commissione di far presto a presentare il suo lavoro. Egli è per questo allargamento di censo che il numero degli elettori riceverebbe un sensibile aumento; ben pochi acquisterebbero tale diritto per un titolo diverso. Ed infatti ecco le risultanze che dovrebbero ottenersi, prendendo a base di revisione delle liste le proposte modistiche.

Eppure, se c'è una riforma che potava essere indugiata senza alcun inconveniente, era questa. Quando si mette mano ad una di coteste leggi costitutive bisogna partire da un'idea larga, che comprenda tutto il sistema di Governo; ed in

circa alle ferrovie meridionali, porti ed altre opere, e disse che cesserà di essere ministro, se entro l'anno non si presenterà la legge per la ferrovia Eboli-Reggio. Parlò a lungo della sua concordia col De Pretis e della consonanza tra il discorso di Stradella e quello di Catanzaro. Disse, che coloro che vollero rivedere la sua vita da Sapri in poi (vita tanto discordo con se medesima), offesero il Parlamento italiano ed il Re. Già si sottintende, che tutto quanto non è *nicotérino* è contrario alla nazionale rappresentanza ed al Re, che oramai sono sottoposti all'eroe di Sapri come il minore al maggiore. Continuò poi a parlare di sé e sempre di sé in tutto il lungo suo discorso; e così, per quasi i suoi elettori di Salerno, che pranzarono bene alle spese dei contribuenti, tornò glorioso e trionfante a Roma, dove egli confida di farsi valere come primo ed unico.

Anche questo s'aveva a vedere! Vedremo poi anche come prenderanno questa intemperata i suoi amici della democrazia milanese, che si meravigliano com'egli sia ancora ministro.

#### Lettera di Midhat pascia.

Il *National* di Parigi riceve dal suo corrispondente da Costantinopoli il seguente documento, che è la lettera indirizzata, il 4 febbraio, da Midhat pascia al sultano. Come i lettori ricorderanno, Midhat pascia fu esiliato il giorno dopo. Ecco la lettera:

« La proclamazione della Costituzione ebbe per iscopo di distruggere il dispotismo del palazzo, di apprenderci ai nostri ad accettare la egualianza tra i cristiani e musulmani. Da trent'anni, molti firmi vennero pubblicati che, passati il pericolo, furono dimenticati. I doveri che un governo costituzionale deve conoscere consistono nella libertà lasciata ai ministri di agire. I doveri dei ministri consistono nel rinunciare a qualunque dissimulazione ed alle scelerate adulazioni, nel rispettare il sovrano e la dinastia; ma è impossibile ammettere che questo rispetto possa volgersi contro l'interesse del paese. La mia responsabilità è grande. Io temo dappertutto la mia coscienza, poiché l'opinione del paese, all'infuori di ciò, io nulla temo. Conosco l'importanza del posto che occupo e gli eccezionali doveri che esso mi impone. Ora, da nove giorni voi rifiutate le mutazioni degli impiegati da me richieste. Voi rifiutate all'artefice della Costituzione gli strumenti che gli sono necessari. Quelli dei quali egli ora dispone sono meglio addatti a rovesciare che ad edificare l'impero. Io vi prego dunque di affidare ad un altro le funzioni delle quali mi incaricaste. »

#### ITALIA

Roma. Sappiamo che il progetto sulla ricchezza mobile che presenterà fra pochi giorni il ministro delle finanze, non arrecherà che modestissimo sollievo ai contribuenti, ed anche questo sollievo è vincolato alla condizione che la tassa, che ora dà il reddito di 180 milioni, raggiunga i 200 milioni. Il carattere troppo illusorio di una tale proposta ha destato vivissimo malcontento in alcuni deputati della maggioranza.

(*Secolo*)

L'on. Robecchi, nominato membro della commissione per gli organici, ha declinato l'incarico, ritenendo egli non doversi prendere a base degli studi il piano del ministero, che egli crede basato su principii ingiusti ed erronei. (Id.)

Sul progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari, la cui discussione è incominciata alla Camera, alcuni deputati hanno presentato degli emendamenti. Gli onorevoli Mauri, Vare e Cocco svolgeranno il seguente, secondo le idee altra volta sostenute dal partito moderato: « La nomina a ministro segretario di Stato ed a segretario generale di ministero non fa decadere dalla qualità di deputato. »

Si assevera che l'onorevole Agostino Bertani presenterà un progetto di legge, inteso ad abolire il macinato, sostituendo allo stesso una tassa sui cereali.

#### ESTERI

Francia. Giungono notizie allarmanti di inondazioni piene dei fiumi. Il Rodano in causa di una piena dell'Ain crebbe 4m. 50; e minaccia Lione. Il Doubs innondò Montbéliard all'altezza di un metro. A Hôpital Jougné più di cento metri di ferrovia furono distrutti. Nessun infortunio.

I repubblicani esortano unanimi il presidente del Consiglio Simon a procedere con maggiore risolutezza nei cambiamenti del personale amministrativo.

Germania. Il professore Bluntschli invita nella *Gegenwart* il Governo tedesco nè più nè meno che a farsi restituire la Biblioteca Palatina del Vaticano, la quale nel 1628 fu tolta dal duca Massimiliano di Baviera alla Università di Heidelberg e regalata al Papa. Dopo la pace di Vienna 850 manoscritti sono ritornati in Germania, ma 2800 sono ancora al Vaticano, e la Germania vorrebbe riaverli.

La regina Vittoria è attesa per Pasqua a Baden-Baden e Coburg, ove incontrerebbe l'Imperatore Guglielmo.

Russia. La *Gazeta Narodowa* rileva che sulla linea Kiev - Odessa - Zolbernow tanto il trasporto delle merci quanto quello dei passeggeri furono sospesi in seguito ai rinnovati trasporti di truppe.

Secondo il *Dziennik*, lo Czar verrebbe per lunga pezza a soggiornare a Varsavia.

A Parigi, a quanto dice un telegramma del *Sonn- und Feiertags-Courier*, si ritiene per certo che la Russia entrerà in campagna entro quattro settimane.

Turchia. Secondo il *Times*, venti giorni prima della caduta di Midhat, il Sultano gli avrebbe raccontato che una potenza, che era stata sempre avversa a quel ministro, aveva proposto per la sua destituzione a lui, al Sultan, due milioni di lire sterline. « Ma, soggiunse il Sultano, la vostra fedeltà verso di me, la vostra devozione al trono ed al paese, mi hanno fatto e mi faranno sempre rifiutare. »

Il Sultano allora aveva rifiutato.

#### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Voci esagerate.** Dalle notizie attinte da fonte autorevole ci risulterebbe che nelle voci corsi di questi giorni c'è molta esagerazione, che l'autorità giudiziaria d'accordo colla autorità comunale hanno proceduto ad una visita della località e dell'ammalata, che questa col consenso dei parenti venne trasferita al civico Spedale;

che trattasi d'un fatto che rimonta ad epoca molto remota sul quale la fantasia popolare va ricamando circostanze e racconti che non trovano riscontro nelle attuali condizioni di fatto. Noi raccomandiamo a tutti i cittadini di essere molto guardighi nell'accogliere le novelle che corrono, nel non lasciarsi trasportare da non giustificate improntitudini e nell'avere fiducia nella prudenza e vigilanza della autorità locale.

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 38) contiene:**

257. **Concorso al posto di medico chirurgo.** Il Municipio di Montebelluna ha aperto il concorso a tutto il quindici marzo 1877 al posto di medico-chirurgo-ostetrico, collo stipendio di l. 2700, e l'obbligo di tenere cavollo e vettura e della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune che sommano a 4000. La persona eletta dovrà assumere le proprie mansioni al 16 aprile 1877.

258. **Aumento del sesto.** — Nel giorno 3 marzo, presso il R. Tribunale Civile di Pordenone scade il termine utile per l'aumento non minore del sesto sopra gli immobili posti all'incanto ad istanza di De Mattia Quaglia Maria e consorti contro Nardi Carolina e consorti, e deliberati provvisoriamente il I lotto al dottor Edoardo Quaglia per l. 135; il II allo stesso per l. 740; il III all'avv. Gustavo Monti per persona da dichiararsi per l. 250; il IV allo stesso per l. 250; il V allo stesso per l. 5000.

259. **Concorso ad un posto di maestro.** — A tutto quindici marzo è aperto il concorso al posto di maestro elementare nel Comune di Muzzana del Turgnano collo stipendio di l. 550, e coll'obbligo della scuola festiva e serale. Sarrebbe preferibile persona che sapesse suonar l'organo, per il qual servizio riceverebbe separata rimunerazione.

260. **Strade obbligatorie.** — Presso l'ufficio municipale di S. Quirino sta esposto l'elenco rettificato delle strade obbligatorie di quel Comune onde gli interessati possano prenderne cognoscenza.

261. **Concessione d'acqua.** — La Ditta Lorenzo Muccioli ha invocato la concessione di derivare un filo d'acqua dalla Roggia di Palma per gli usi di un opificio per la fabbricazione delle polveri piriche, di attivarsi sul mappale n. 4300, territorio esterno del Comune di Udine. S'invitano coloro che avessero eccezioni da opporre a fare i loro reclami presso la R. Prefettura di Udine, entro il termine di giorni 15 dal 19 febbraio.

262. **Dichiarazione di fallimento.** — Il R. Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Enrico Zorzi negoziante orologajo in Udine. Il Sindaco provvisorio fu nominato nella persona dell'avv. Federico Valentini. La comparea dei creditori avanti il giudice delegato è stabilita per il giorno 12 marzo, ore 12 merid.

263. **Miglioramento del ventesimo.** — Nel giorno 6 marzo, presso il Municipio di Trieste scade il termine utile per offrire il ribasso del ventesimo sopra il lavoro di radicale sistemazione della strada che dalla Frazione di Fracalacco mette alla nuova Quaiso-Loneriacco, provvisoriamente deliberato per l. 3934.86 al sig. Tobia D'Agestini.

264. **COSTRUZIONE DI UN CIMITERO.** — Nel giorno 8 marzo presso il Municipio di Vivaro si terrà un'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un Cimitero con cappella mortuaria in Basaldua, giusta il progetto dell'ing. Francesco Venier. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di l. 3976.93. Il capitolo d'appalto è visibile presso quell'ufficio municipale.

**Nel giornale di Trieste** troviamo la notizia che il Comitato di finanza del Consiglio Comunale, respingendo la proposta della vendita di quel Teatro Comunale alla Camera di Commercio, ha accettato in massima il progetto di

ricostruirlo, giusta il disegno dell'architetto Scala, che verrà quanto prima presentato al Consiglio, col relativo piano finanziario, in base al quale i palchettisti dovrebbero contribuire 800,000 florini.

Se il Consiglio accetta, come noi speriamo, una tale proposta, la vicina Trieste avrà ben presto un teatro il quale per le sue vaste proporzioni e per la sua eleganza architettonica, riuscirà sotto ogni riguardo degno di quella grande ed operaia città.

Sappiamo poi d'altra parte che i lavori del Teatro di Bastia, eseguiti sopra i disegni dello stesso ing. Andrea Scala, e sotto la direzione di suo nipote Quirico, procedono alacremente, di maniera che il teatro, con tutte le sue adiacenze e colle annesse grandi botteghe, saranno compiti verso la fine di quest'anno, o verso il principio dell'anno venturo.

Accenniamo con piacere al fatto, che anche in quell'isola, in cui non sono del tutto infranti i legami colla grande patria italiana, un nostro concittadino lasci una traccia luminosa del suo ingegno.

**Sulle farmacie.** Fra le modificazioni testé pubblicate al regolamento per l'esecuzione della legge sulla sanità pubblica approvata con R.D. 6 sett. 1874 N. 2120 (Serie 2<sup>a</sup>) troviamo le seguenti:

... Nessuno potrà condurre una farmacia se non è munito del diploma d'idoneità e se non sia stato autorizzato da speciale permesso del prefetto della provincia, dove la farmacia verrà condotta...

La istanza per lo stabilimento di una nuova farmacia o per l'esercizio di quelle rimaste vacanti dovrà essere diretta al prefetto, il quale provvede sentito il Consiglio provinciale di sanità, e rilascia l'atto di autorizzazione di cui si parla nell'articolo 97 del presente regolamento.

L'autorizzazione all'esercizio della farmacia non potrà darsi in verun caso se non a titolo personale e vitalizio.

Il prefetto udito l'avviso del Consiglio provinciale di sanità, ha facoltà di ordinare la chiusura di una farmacia, salvo ricorso al ministro dell'interno.

**Teatro Sociale.** Udendo l'altra sera la commedia del Giacosa *Il Marito amante della propria moglie* ci parve di ravvisarvi un'ispirazione direttamente assunta dal Goldoni. Intesa alla rappresentazione della *Sposa sagace* ci siamo vienpiù confermati in questa idea. Non vi pare che la giovane sposa del Goldoni vagheggiata da tanti cavalieri, che si trova il marito a suo modo tra tante contraddizioni, somigli un poco a quest'altra che ritrova il suo, un pochino di contrabbando anch'essa, pur rimanendo donna onorata in mezzo a tanti adoratori? E quei diversi cavalieri, giovani e vecchi, che fanno i galanti, non si somigliano nelle due commedie? Non sono dessi i medesimi tipi?

Il Goldoni, come usava anche il Molière, dieva una maggior parte ai servitori, i quali vi fanno una commedia per così dire parallela a quella dei loro padroni. Nel resto la produzione ha la stessa simmetria.

Il Pietriboni disse in un intermezzo alcuni bei versi del Giacosa appunto sul Goldoni, nei quali fece sentire le vicende dell'arte in Italia, quando alla schietta e divertente commedia del Veneziano ed ai fieri accenti del tragico piemontese, seguivano prima di tutti gli eroi ribaldi calati giù dalle Alpi, indi i nostri moralisti, che portavano le dissertazioni accademiche, o le prediche fratiche in Teatro. Ma Goldoni è sempre giovane, e si risveglia e torna spesso a divertire il pubblico e ad ispirare nuovi poeti, tra i quali non ultimo fu il Giacosa e si mostrò degno di tal maestro l'autore di *Goldoni e le sue sedici commedie*. Il Giacosa fece quei versi appunto per il Pietriboni, che per onorare il suo compatriotto da vero artista li recita quando recita taluna delle sue commedie.

La *Sposa sagace* si può dire ora una commedia colla coda; ma pure ci ha divertiti. La Santecchi-Pietriboni, la Martini-Bertacchi ed anche la servetta Bassi gareggiano a farcela parere gaja, col Barsi e cogli altri tutti, che fecero bene del pari la loro parte.

Sotto quegli abiti vecchi del Goldoni ci sta pur sempre, senza molto cercarla, o dirla apposta, la sua brava morale nuova; e questo fa che le commedie del Goldoni, almeno come opera d'arte, sono sempre vive. Tanto è vero, che si trovarono a nostri giorni autori che non soltanto s'inspirarono ad esse, ma le rifece, le rimodernarono. Facciamo voti col Giacosa, che imitando il Goldoni i nostri autori contemporanei, ridiene al teatro italiano la verità e la gaezza con che piaceranno senza cercare lo strano, e saranno anche utili alla pubblica educazione, senza la pretesa di dimostrare qualche tesi sociale.

Pictor.

— Elenco delle produzioni da darsi nella corrente settimana.

Giovedì 22. Una battaglia di dame di Scribe.

Venerdì 23. Il Positivo di Estibanez. Nuovissima; con Farsa.

Sabato 24. Goldoni e le sue 16 Commedie nuove di P. Ferrari.

Domenica 25. I nostri buoni villaci di Sardou.

Lunedì 26. Le Miserie del sig. Travetti di V. Bersezio.

#### FATTI VARI

**Notariato.** Anche i presidenti dei Consigli Notarili che dipendono dalla Corte d'Appello di Torino, hanno concordata una Petizione al Parlamento per ottenere che sia riformata la nuova legge notarile organica, che ha fatto così cativa prova.

**La Esposizione di Parigi.** Il numero totale della domande d'ammissione all'Esposizione del 1878, di nazionali e di esteri, oltrepasserà le 30,000, mentre nel 1867 esso non fu precisamente che di 18,680. Ne viene che, ad onta dello spazio lasciato libero dalla Germania, si ritiene insufficiente la superficie primitivamente destinata. Occorrerà fare delle aggiunte per certe esposizioni particolari, quella, per esempio, della meccanica applicata all'agricoltura, e per parte di quella delle macchine industriali. La Commissione sta ora cercando i mezzi di supplire allo spazio che le manca. Fra l'altro, si cerca l'area per pallone *monstre* del Tissandier, pallone per il quale occorre uno spazio di cento metri di diametro, e che, come si è detto, supererà tutto ciò che si è fatto finora, assondo atto a portare 200 persone. Si tratta, è inutile dirlo, di un pallone schiavo, nel quale si faranno gite di piacere, sicure dal più lontano pericolo. Al Trocadero, i lavori progradiscono. Per dare un'idea, basti il dire che vi occorrono circa 100,000 metri cubi di materiali; per una coincidenza preziosa, la demolizione della *Butte des Moulin* mette appunto a disposizione dei lavori del Trocadero questa immensa quantità di materiali.

**Occhio alle candele.** Leggiamo nei giornali di Berlino che in due delle scorse sere, in quella città, un'intera famiglia stette per morire, con forti sintomi di avvelenamento. Stavano canando pacificamente, allorché tutti furono colti contemporaneamente da bruciore alla gola e da stringimenti allo stomaco. Chiamato il medico, questi notò che l'aria della stanza era prega di emanazioni arsenicali. Studiata l'origine si trovò che quelle emanazioni provenivano dal fumo di due candele, che ardevano sulla tavola. Fu subito iniziata un'inchiesta giudiziaria contro il fabbricatore, la cui marca fu trovata sulla carta che involgeva il pacco delle candele.

**Gli operai di Lione e la moda.** Leggiamo nei giornali di Francia che in una città, un'intera famiglia stette per morire, con forti sintomi di avvelenamento. Stavano canando pacificamente, allorché tutti furono colti contemporaneamente da bruciore alla gola e da stringimenti allo stomaco. Chiamato il medico, questi notò che l'aria della stanza era prega di emanazioni arsenicali. Studiata l'origine si trovò che quelle emanazioni provenivano dal fumo di due candele, che ardevano sulla tavola. Fu subito iniziata un'inchiesta giudiziaria contro il fabbricatore, la cui marca fu trovata sulla carta che involgeva il pacco delle candele.

**Gli operai di Lione e la moda.** La marchiata Mac Mahon ha imitato ciò che in tutte le crisi dell'industria sericolà fecero le sovrane di Francia. Essa ha dato commissione a Lione di un vestito di seta, fondo bianco, di grande ricchezza; e lo porterà al ballo in favore degli operai lionesi che viene dato all'Opera. Si spera che tutte le signore dell'alta società seguano l'impulso e mettano alla moda i vestiti di seta. Ma è a temersi che il rimedio non valga, poiché la moda c'era già nel senso che tutte le signore ogni inverno si fanno delle vesti di seta e la moda non varia che nella forma, nelle tinte o nei dettagli. Il rimedio è stato trovato efficace invece quando si trattava di rialzare qualche fabbricazione speciale, le *moussetines*, o i *barèges*.

**I Giapponesi a Roma.** L'altra sera vi fu a Roma un ricevimento unico e primo nel suo genere. Il ministro giapponese Kawassé e la sua signora aprirono le sale del loro appartamento in uno dei nuovi quartieri di Roma (al Maccio) ad una numerosa società. L'ingresso del palazzo era vagamente illuminato, ed ornato di fiori con profusione. Le sale erano splendide. Il ministro giapponese e la sua consorte facevano gli onori con molto garbo, ed erano assistiti dai diversi componenti la Leg

interessi con garanzie durature, «dovrà cercare di esorcizzare tale tutela in modo corrispondente, senza più curarsi del continuo alternarsi dei poteri anarchici che rovinano la Turchia.»

Secondo un dispaccio che la N. F. Press ha da Berlino sembra essersi fatto fra le Potenze l'accordo di procrastinare la risposta alla Nota russa; ma mancherebbe ancora la decisione dell'Austria. Ora ci pare che le parole del *Pester Lloyd* siano bastanti ad indicare la linea di condotta che l'Austria intende di seguire nella nuova fase della questione orientale.

Da Vienna oggi si annuncia essersi ottenuto un accordo sopra la questione Bancaria. Quando fosse assicurata a quest'accordo l'adesione delle maggioranze parlamentari, il ministero ungheresi si ricostituirebbe, e quindi le stipulazioni relative all'accordo sarebbero definitivamente fissate in una conferenza di ministri, e presentate al Parlamento.

— La *Perseveranza* ha da Roma 20: Il *Bersagliere* pubblica il discorso pronunciato dall'onor. Nicotera a Salerno.

Il ministro affermò esistere un pieno accordo tra lui e l'on. Depretis. Disse che patrocinerà gli interessi del Collegio, e che se, durante lo scorso dell'attuale Sessione, non verrà presentato il progetto per la ferrovia Eboli-Roggio, abbandonerà il portafoglio.

Aggiunse che la guerra statagli mossa gli giovò, e ch'egli rimarrà fermo contro tutti gli attacchi, persuaso com'è di rendere un grande servizio al paese, impedendo la grave sciagura del ritorno del partito moderato al potere. Assicurò poi che, coll'attuale Maggioranza, accadrà, quello che accadde del partito borbonico coll'Italia: si assottiglierà, e molti accetteranno il nuovo partito quando il suo trionfo si dimostrerà definitivo.

— È imminente un'adunanza della Sinistra ed una dell'estrema Sinistra per intendersi sulla condotta da tenersi di fronte alla insistenza del Depretis sul mantenimento del macinato.

(Ragione)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Siracusa** 19. La *Vittor Pisani*, proveniente da Gibilterra, è qui trattenuuta causa il cattivo tempo.

**Berlino** 20. L'apertura del Reichstag avrà luogo giovedì.

**Versailles** 20. La Camera approvò la maggior parte degli articoli del progetto sulle requisizioni militari.

**Parigi** 20. L'ambasciata ottomana dichiarò che le voci di malattia del Sultano sono infondate. La *Liberté* dice che Canrobert è gravemente ammalato. Oggi grande burrasca sulla marina e sulle coste della Bretagna. Molti oggetti gettati sulla costa.

**Vienna** 20. La Camera dei signori respinse la nuova legge del matrimonio. La fregata *Salamandra* ricevette l'ordine di recarsi a Smirne.

**Londra** 20. (Camera dei lordi). Derby rispondendo alle critiche di Argyle circa la condotta di Salisbury a Costantinopoli, nega l'insuccesso della Conferenza, nega il cambiamento di politica del Governo che modificò la sua condotta secondo le circostanze. Il Governo fece accettare molte cose allorché la guerra europea sembrava imminente, che non avrebbe fatto accettare se si fosse trattato soltanto di sedare una piccola rivoluzione.

Respingo l'accusa che l'Inghilterra abbia violato l'indipendenza della Turchia. Narra i passi per l'armistizio. In seguito alla partecipazione della Russia alla guerra della Serbia, le disfatte serbe divenendo disfatte russe esisteva grande pericolo di guerra, in seguito all'agitazione della opinione russa. Rriguardo alla Conferenza, l'Inghilterra non minacciò alla Turchia di usare la forza, ma le dichiarò che non doveva attendere la sua protezione in caso che respingesse le proposte della Conferenza.

Salisbury dice che l'Inghilterra riuscì assolutamente di costringere la Turchia, malgrado la folle condotta della Porta.

Beaconsfield dice che sulla questione riguardante le minacce alla Porta il conflitto è così grande che l'opposizione dovrebbe appellarsene al paese; constata l'integrità della Turchia mantenuta, l'Europa salvata da grandi calamità; insiste nel constatare l'accordo completo di tutti i membri del Governo.

**Londra** 20. (Camera dei comuni). Bourke, rispondendo a Hopwood, dice che il Governo non ha intenzione di fare a Vienna rimontanza negli Erzegovini prigionieri in Austria.

Hunt, rispondendo a Pim, dice di non dividere la sua opinione che la guerra scoppierebbe l'Inghilterra e la Russia; le relazioni continuano assai amichevoli; è inutile dire che se gli interessi inglesi sono minacciati da qualche parte, l'Inghilterra li proteggerebbe.

**Bucarest** 20. La flottiglia turca dopo una escursione a Russine ritornò a stazionare a Sulina, rinforzata da una seconda corvetta corazzata.

**Costantinopoli** 21. Ieri fu tenuta presso Safvet pascià una prima Conferenza fra i delegati serbi e il ministro degli esteri. Vi assisteva anche il mustecar del Ministero degli esteri. La Conferenza durò tre ore. Si discusse la questione delle garanzie; ma sembra che la Porta

non voglia fare una condizione *sine qua non* di certi punti. Il Consiglio dei ministri esaminerà la questione oggi, quindi si redigerà un progetto. Questa prima Conferenza lasciò una buona impressione in ambo le parti, che sono animate da sincero desiderio di un accordo. La seconda Conferenza si terrà giovedì sabato. È probabile che si addivenga ad un accomodamento definitivo e soddisfacente, prima della fine di febbraio. Si crede che i delegati montenegrini potranno arrivare a Costantinopoli soltanto nella prossima settimana. In questo caso sarebbe necessario prorogare l'armistizio; ma nulla ancora fu deciso circa la durata di questa proroga.

**Parigi** 20. Nel canale della Manica e nella Bretagna ebbe luogo un forte temporale. Un bastimento carico di carboni partito da Marsiglia per Cete naufragò presso Aigues Montes; dell'equipaggio arrivarono a terra cinque uomini, altri 8 rimasero a bordo ma trovarsi fuori di pericolo.

**Vienna** 21. Secondo il *Tugblat* l'accordo è perfetto. I ministri Tisza, Szel e Trefort sono partiti ieri nel pomiraggio per Pest. I clubs costituzionali hanno eletto i delegati che devono assistere domani nelle ore pomeridiane ad un colloquio coi ministri che avrà luogo il ministero dell'interno per riferire poi al partito le dichiarazioni del governo.

**Vienna** 21. Fu presentata ieri alla Camera dei deputati la proposta governativa per aperto di un credito di f. 500,000 a fine di distribuirli in mutui senza interesse alle Comuni dell'Austria inferiore per urgenti lavori stradali ed idraulici. È stato accolto il progetto di legge concernente i crediti speciali per lavori sulle ferrovie dello Stato.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 21. La *Corrispondenza politica* ha un telegramma da Cattaro, 21 febbraio, il quale dice che i senatori montenegrini Petrovich e Radocich sono partiti oggi per Costantinopoli per le trattative di pace.

Lo stesso giornale dice che nella conferenza del partito costituzionale, a cui assistettero molti membri delle due camere, il governo espone le trattative del compromesso coll'Ungheria, la cui conclusione definitiva dipende dalla adesione del partito alla clausola riguardante la formazione del consiglio generale della Banca nazionale. Dopoche il ministro ebbe risposto a parecchie domande la seduta fu sciolta. — Le conferenze dei partiti cominciano stassera.

**Roma** 21. Questa sera si riunisce ufficialmente la maggioranza al palazzo della Minerva. È molto commentata la dichiarazione fatta ieri alla Camera di Nicotera nel rispondere a Corte; che cioè negli ultimi tempi tre soli deputati furono eletti a posti incompatibili colla deputazione, e solo dietro loro richiesta.

Si interpretano tali parole come un'affermazione che Correnti stesso abbia chiesto l'ufficio di segretario dell'ordine mauriziano.

La Giunta per le elezioni deliberò di annullare quella di Asola (Folceri).

**Roma** 21. (Senato del Regno). Approvansi i progetti per la pensione ai magistrati inamovibili dispensati dal servizio per l'art. 202 dell'ordinamento giudiziario, per l'approvazione dei contratti di beni demaniali, per la concessione del suolo al municipio di Bellano pel monumento a Grossi, e per la spesa dell'ospedale italiano a Costantinopoli.

Dopo osservazioni di Rossi, approvasi la spesa per l'Esposizione di Parigi, e quindi il progetto abrogante l'articolo 566 del codice penale militare marittimo.

La prossima seduta avrà luogo venerdì.

— (Camera dei deputati). Leggesi il verbale della seduta di ieri.

Cairols, riferendosi alle parole proferite ieri dal ministro dell'interno, dalle quali pareva che si avesse ad argomentare che la commissione per la riforma della legge comunale e provinciale fosse rimproverata di troppa lentezza, crede suo dovere di nuovamente giustificare dalla taccia appostata.

Laporta ricorda pure altre parole pronunciate dal ministro relativamente alla nomina di parecchi deputati a pubblici uffici, parole che vennero, a quanto gli consta, interpretate poco rettamente e stima dovergliene domandare qualche spiegazione.

Il ministro Nicotera, sebbene vegga da qualche tempo in qua malamente interpretata e intesa quasi ogni sua parola e siasi fatto legge di non darvi importanza alcuna se ciò avviene fuori della Camera, tuttavia trattandosi di interpretazioni ora fatte dentro la Camera, ringrazia Laporta di avergli offerto la opportunità di chiarire i suoi detti, se pure erano dubbi, e dileguare così ogni menù giusta induzione. Egli ripete e nuovamente asseriva che ragioni di servizio pubblico lo persuaserò a chiudere ad uffici pubblici quattro onorevoli deputati e porli così in condizione di non poter far parte dei due rami del parlamento. Ritiene per fermo che le ragioni che ve lo indussero siano state onorevoli per essi e del tutto giustificate da parte del ministero. Rammenta le sue intime relazioni personali con tutti quelli che ebbero impiego e che nomina a titolo d'onore come Gravina, Paternostro, Bresciamorra, e Tonarelli. — Dichiara che da nuno di questi ricevettero sollecitazioni, né parimenti ne ricevettero

recentemente da altri. Distingue inoltre i postulanti da coloro che per meriti eminenti possono desiderare di servire in certi uffici dello Stato e infine non crede dover tralasciare di ricordare che anche durante i passati gabinetti non furono infrequentati esempi consimili.

Manfrin prende atto di queste dichiarazioni e quindi approvasi il verbale.

Prendesi a trattare il progetto per nuovo regolamento della Camera.

La riforma proposta dalla Commissione tanto riguardo al sistema delle tre letture quanto riguardo alle modificazioni della Giunta sopra le elezioni e dei suoi procedimenti, viene combattuta da Minich, Leardi, Melchiorre, Ercole, e in parte o in tutto sostenuta da Griffini Luigi e Manfrin.

Presentansi alcuni progetti fra i quali uno del ministro della marina sull'organico del materiale navale della marina militare.

**Madrid** 20. Il Governo è intenzionato di proporre al Re la proclamazione dell'amnistia.

**Washington** 21. La Camera dei rappresentanti respinse con 172 contro 99 la decisione della commissione elettorale che accordò ad Hayes i voti della Luigiana. La decisione tuttavia rimane valida.

**Parigi** 21. Si ha dalla Persia che la Russia si sforza di assicurarsi l'alleanza dello Scia.

**Belgrado** 21. Nelle elezioni per la Scupina la maggior parte degli eletti è favorevole alla pace. Per la prima volta un ebreo fu eletto a Belgrado.

**Vienna** 21. Venerdì i ministri ungheresi ritireranno per redigere i diversi punti dell'accordo. Il governo ed il parlamento sono preoccupati della cattive condizioni in cui versano le piccole industrie e provvedono a soccorrerle mediante lavori di pubblica utilità.

## Notizie Commerciali

**Cereali.** Continua la tendenza al ribasso. In Francia per esempio sopra 99 mercati 14 segnano rialzo, 26 ribasso e 59 nessuna variazione.

Fra questi più aggravato è il mercato di Marsiglia che fornito di un deposito di ben 27,000 tonnellate di grano, fa vendite rarissime con prezzi di ribasso.

I prezzi praticati nella scorsa settimana furono:

Avena Danubio	da 18.50 a —
— Italia	— 19. — —
Granone Danubio	— 14.50 —
— Italia	— 15.50 —

per quintale.

**Olii d'oliva.** Notizie che si hanno dalle campagne concordano nell'assicurare che l'aspetto degli oliveti continua florido e brillante. Specialmente nella riviera ligure, dove la temperatura si è fatta mite, gli oliveti fanno pompa di una prospera vegetazione; per cui salvo i capricci di mamma natura si può ora sperare un futuro abbondante raccolto.

Gli affari in olio sono abbastanza attivi in tutti i mercati italiani; ed i prezzi, sebbene ancora stazionari, accennano all'aumento per la ragione che le esportazioni all'estero divennero più animate e frequenti.

A Bari vi furono discreti affari specialmente per gli olii soprattutto che si pagaron a 144.70 posti a berdo sul vagone. A Diana Marina invece vi fu discreto movimento di affari per tutte le qualità, pagandosi gli olii nuovi fini e vigorosi di montagna da L. 135 a 138, mezzofini da Lire 128 a 130, mangiabili buoni da Lire 124 a 126, andanti da Lire 118 a 120. I vecchi soprattutto bianchi perfetti sono sostenuti da L. 165 a 170, detti fini pagliarini da L. 145 a 150, mangiabili avanzaggiati da lire 135 a 140, andanti da L. 132 a 134, cime si collocano da L. 95 a 98, lavati in buona vista da L. 86 a 88 i 100 chilogrammi.

**Sete.** La situazione di questo articolo va facendosi sempre più critica. I detentori anche i più fermi e più solidi non sanno più difendersi dallo scoraggiamento. La fabbrica di Lione continua nel suo malessere e pel suo lento e scarso consumo si volge di preferenza alle sete asiatiche, che presentano il vantaggio del buon mercato: le fabbriche Svizzere e Germaniche domanderebbero qualche cosa di più, ma con sempre nuove riserve, con sempre maggiori e crescenti esigenze; quindi languore negli affari e progressivo deterioramento nei prezzi che ormai avrebbero subito il grave ribasso di 25 a 30.00. Intanto la stagione avanza e la lunga inazione produce un agglomeramento che giustamente impensierisce anche per l'avvenire.

**Burro.** A Brescia il 19 febbraio i prezzi praticati del burro di qualità fina furono di L. 2.38, 2.40, 2.47 e 2.50 al chilogramma fuori dazio.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 20 febbraio.

	(tettolitro)	lt. L. 24.50 a 1.
Grano duro	—	14.95 — 15.
Segale	—	14.80 —
Luppoli	—	8.50 —
Spelta	—	22 —
Miglio	—	21. —
Avena	—	10. —
Sarraceno	—	14. —
Fagioli (di piantura)	—	27.40 —
Orzo pilato	—	20. —
— da pilata	—	28.50 —
Mistura	—	14. —
Lenti	—	11. —
Sorgozzo	—	8. —
Cattaglie	—	12.50 —

## Notizie di Borsa.

	BERLINO	20 febbraio
Antrache	398.50	Azioni
Lombarde	130	Italiano
		72.
PARIGI	72.72	Obblig. ferr. Romane
3.00 Francese	105.95	Azioni tabacchi
5.00 Francese	—	Londra vista
Banca di Francia	71.40	Cambio Italia
Rendita italiana	163	Cons. Inglat.
Fior. lomb. ven.	—	95.13
Obblig. ferr. V. E.	233	Egitziana
Ferrovia Romane	73	

## INSEZIONI A PAGAMENTO

## COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. — .50
> > scura	> — .50
> grande bianca	> — .80
> piccolo bianca carré con capsula	> — .85
> mezzano	> — 1.—
> grande	> — 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE  
(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50.  
Bristol finissimo > 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO  
per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta  
da lettere e Buste.

## Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	> 1.50
100 fogli Quartina satinata, battonè o vergella	> 2.50
100 Buste porcellana	> 2.50
100 fogli Quartina pesante glace, velina o vergella	> 3.00
100 Buste porcellana pesanti	> 3.00

## VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche  
del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di re-  
centissime, con speciali ribassi sia oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.  
Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Libri di Preghiera in scrittissime Legature in Chioio. Velluto, Avorio ecc.

## SPECIALITÀ

Medicinali  
(Effetti garantiti)



## DE-BERNARDINI

(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc. L. 2,50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROO ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigene, ratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmacaceutici, espelle, radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambiduo con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-collerica, febbrefuga, tonica, leamente, anti-cotica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al fiacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in Udine Filippuzzi, De Marco in Pordenone Rovigo, Varaschino; in Treviso Zanetti; in Tarcento Cressati; in Pontabba Orsaria; in Gemona Facchini; e presso le principali Farmacie d'Italia

VERE

PASTIGLIE MARCHESENI  
contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preserte dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospedali nella cura della Tosse nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Caustica dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di Gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Ghiacchetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in Udine, Comessatti, Filippuzzi ed altri principali. — Palmanova Murri — Pordenone Rovigo — Ceneda Marchetti. — Tricesimo Carnelutti. — Cividale Tonini e Tomadini.

## AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di Oleografie di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

## CARTONI ORIGINARI

di diretta importazione

della Casa

KIYOMA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

di

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

trovansi ancora disponibili presso

Enrico Cosattini, Udine

Via Missionari N. 6.

## UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo ridotto di lire 2.50.

## AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

## PRIVILEGIATA FABRICA

## CERAMICA

sistemi Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del Giornale di Udine, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

## PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: PANTAIKEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

VENDITA  
CARTONI GIAPPONESI

tanto in partita che al dettaglio

presso

ALESSANDRO CONSONNO

Via Cusani N. 11 Milano



## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSI E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scanno d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in GEMONA da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Barry di Londra detta:

## REVALENZA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENZA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, astma, tisi; ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarci da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenza Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenza: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenza al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry & C. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Rovigo, Varaschino. Treviso Zanetti Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro Villa Santina, Pietro Morocutti Gemona. Luigi Billiani farm.

## ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

## Farina lattea

Miscela di latte condensato con fior di farina. Questa farina lattea è a preferirsi qualunque altro preparato di simile genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'amido che contiene; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia Vivani e Bezzi Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.